



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -Tel./ Fax 0824-49249  
e-mail: [bnic857000t@istruzione.it](mailto:bnic857000t@istruzione.it) -sito web: [www.icsangiorgiodelsannio.edu.it](http://www.icsangiorgiodelsannio.edu.it) - P.E.C.: [bnic857000t@pec.istruzione.it](mailto:bnic857000t@pec.istruzione.it)



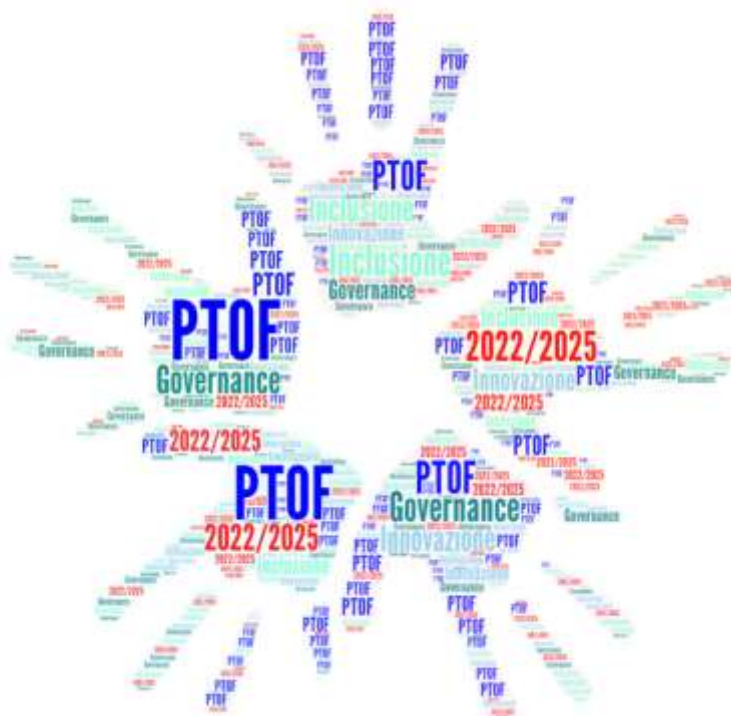
## Istituto Comprensivo Statale " Rita Levi Montalcini"

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**Aggiornamento annuale ex art.1- c.12 - Legge 107/2015 – Emergenza Covid-19 a. s. 2021-2022**

**Elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 14/12/2021**

**Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021**



**INSIEME COSTRUIAMO CONOSCENZA**

**Together We Can Save the World**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. " RITA LEVI  
MONTALCINI " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003980/U del  
27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
17/12/2021 con delibera n. 125*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Relazione tra RAV e PdM
- 2.4. Piano di Miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Il curriculum di scuola verticale

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione delle risorse umane
- 4.3. Organizzazione delle risorse umane

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il paese è formato da quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano.

Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni.

Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per

formalizzare i rapporti con l'extra - scuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'istituzione scolastica è vissuta e percepita come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione.

La scuola è situata al centro del vasto territorio del Medio-Calore, e' bene collegata al capoluogo di provincia da cui dista solo 10 Km e dal capoluogo di regione circa 60 Km. Si caratterizza per una forte espansione edilizia ed è oggetto di fenomeno di immigrazione che riesce a colmare il calo del tasso di natalità, che si registra negli ultimi anni. Sul territorio trovano spazio alcune attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale ed

imprenditoriali, alcune sorte di recente ed altre operanti da decenni. Il background familiare degli alunni è medio essendo costituito prevalentemente da impiegati, oltre a professionisti ed imprenditori. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono in espansione e si registra un processo di inserimento nella realtà geografica positivo ed inclusivo.

La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti locali e che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.

**ALLEGATI:**

8 Aggiornamento Protocollo di sicurezza 21\_compressed.pdf

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" è nato nell'anno scolastico 2013/2014.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dall' anno scolastico 2012-2013 è attivo l'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono.

In tale prospettiva, il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico- analitico - tecniche.

L'insegnamento strumentale accompagna, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, l'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale,

sintattico e stilistico.

Tutte le scuole dell'Istituzione dispongono delle certificazioni di igienicità, delle certificazioni antincendio e di strutture adeguate, per alcune il comune, nel corrente a.s., nei mesi estivi effettua alcuni interventi di manutenzione emersi nel DVR elaborato dalla scuola. La raggiungibilità delle singole scuole è buona, anche grazie al servizio di trasporto, pur se collocate -in buona parte- nel centro della cittadina. La qualità degli strumenti didattici è accettabile sia per quanto riguarda le LIM, presenti in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado e in molte classi di scuola primaria, che per laboratori in genere (informatico, scientifico, musicale). La scuola nasce come direzione didattica, successivamente, diventa Istituto comprensivo nell'anno scolastico 2012-2013, con una sola classe prima di scuola secondaria di 1° grado. Nell'a. s. 2013-2014, per dimensionamento si ha la fusione con l'Istituto Comprensivo "Nisco Senior" assumendo la denominazione di Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini. Dall'anno di costituzione a tutt'oggi si registra un graduale aumento della popolazione scolastica. Nell'anno scolastico 2018/2019, per ordinanza del Sindaco di San Giorgio del Sannio, il plesso di Sant'Agnese è stato temporaneamente trasferito nel plesso Capoluogo, con ingresso autonomo, mantenendo la sua identità.

Dall'a.s. 2019-2020, per emergenza Covid-19, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, Nazionali e Regionali, l'Istituto ha dovuto pianificare la collocazione di classi in spazi idonei individuati in altre strutture territoriali, acquisite le disponibilità degli Enti Proprietari su disposizione del Comune.

**ALLEGATI:**

Regolamenti riunioni....pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Aspetti generali

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il

territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane , finanziarie , strumentali, il miglioramento , la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve e medio termine.

La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale, sia locale che nazionale, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione. Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:



- ü **Una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- ü **Una scuola impegnata** nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ü **Una scuola** che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;

Ciò che un istituto scolastico è, e ciò a cui un istituto tende, nelle intenzioni e nelle aspettative dei soggetti che vi operano, viene generalmente definito con i termini di **Vision e Mission**.

La **vision** deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi. La vision del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere
- inclusione
- intercultura

La **mission** mira a garantire il successo formativo di ciascuno favorendo la maturazione e la crescita umana, essa viene espressa con una frase significativa: "**La mia scuola per tutti e per ciascuno**".

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è richiesto alle istituzioni scolastiche un aggiornamento del PTOF su alcuni aspetti. Il nostro istituto perciò è allineato con i Ministero dell'Istruzione nella composizione di un Curricolo verticale di Educazione civica, che comprenda anche nuovi obiettivi formativi nonché gli aspetti valutativi.

#### **Le nostre finalità generali**

- **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la



conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare " di tutto di più);

- **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- **implementare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete.

**per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.**

Le priorità desunte dal RAV del nostro Istituto sono le seguenti:

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

#### **Traguardo**

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

### **Obiettivi di Processo collegati**

- ü Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto

- ü Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
- ü Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
- ü Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
- ü Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.
- ü Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.
- ü Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

- ▮ Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate nazionali.

#### **Traguardo**

- ▮ Allineare, nel triennio, i risultati dell'Istituto in italiano, matematica e inglese ai benchmark di riferimento

#### **Obiettivi di Processo collegati**

- ü Promuovere la formazione del personale scolastico, favorire la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.
- ü Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
- ü Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche.
- ü Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni



nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento.

- ü Progettare unità formative interdisciplinari collegate al curriculum verticale ivi compreso per l'Educazione Civica.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione

#### **Traguardo**

- Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti

### **Obiettivi di Processo collegati**

- ü Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.
- ü Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.
- ü Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

#### **ALLEGATI:**

Valutazione Primaria completo\_compressed.pdf

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV 2021 per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

**Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- ✓ Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.
- ✓ Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.

**Le Priorità così individuate sono in relazione ai seguenti obiettivi di processo:**

- ✓ Curricolo, progettazione e valutazione
- ✓ Inclusione e differenziazione
- ✓ Continuità e orientamento

Il piano triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note

anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio, anche nell'ottica di una rendicontazione sociale chiara e puntuale.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL PTOF c.f.r. L.107/2015 c. 7, dalla lettera a alla lettera r:**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e



del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- p) definizione di un sistema di orientamento.

**P OBIETTIVI NAZIONALI:**

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità



dei docenti.

**▷ OBIETTIVI REGIONALI:**

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) sistematizzando le azioni progettate in materie di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

**▷ OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:**

**o Risultati Prove Nazionali**

- a) Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare in italiano e matematica

**o Competenze Chiave Europee**

- a) Incrementare la trasversalità per
- b) la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza;





- c) Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.
- d) Garantire l'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di tutti coloro che necessitano di particolari attenzioni (BES) anche attraverso stesura di PDP.

**ALLEGATI:**

Curricolo completo di Educazione Civica\_compressed.pdf

## RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Piano di Miglioramento e le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in





relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale nonché sui temi della valutazione con particolare riferimento alla nuova valutazione per la scuola Primaria.
- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curriculum verticale e il sistema di valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali delle scuole secondarie di II grado per almeno un biennio. Promuovere attività di orientamento e auto - orientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.

**ALLEGATI:**

Curricolo verticale istituto triennio 2022-2025.pdf

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **Piano di Miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- Ø connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- Ø pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

## Risultati Scolastici

### Priorità

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni

formativi iniziali di ciascuno.

### Traguardo

Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze

di base in italiano, matematica e inglese.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate

nazionali.

### Traguardo

Allineare, nel triennio, i risultati dell'Istituto in italiano, matematica e inglese ai

benchmark di  
riferimento

## Competenze Chiave Europee

### Priorità

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando

progettazione, attività in aula e valutazione

### Traguardo

Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli

insegnanti

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area degli esiti, l'analisi dei risultati in uscita mostra uno sbilanciamento verso le fasce basse, che dovrà essere normalizzato nel tempo attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza. Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali per la sempre maggiore importanza delle ICT nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo [Risultati scolastici]

### OBIETTIVI DI PROCESSO "Curricolo, Progettazione e Valutazione"

- Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, sperimentate nella DAD.
- Rimodulare il curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere a seguito della sperimentazione.
- Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.

### OBIETTIVI DI PROCESSO "Inclusione e differenziazione"

- Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

### OBIETTIVI DI PROCESSO "Continuità e orientamento"

- Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto
- Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
- Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo [Risultati delle prove standardizzare nazionali]

### OBIETTIVI DI PROCESSO "Curricolo, Progettazione e Valutazione"



- Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
- Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento
- Progettare unità formative interdisciplinari collegate al curriculum verticale.
- Aggiornamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti anche in funzione dell'adozione del nuovo sistema di valutazione periodico e finale della Scuola Primaria e del piano per la didattica digitale integrata.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"**

- Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.
- Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche anche in funzione della DDI.

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo [Competenze Chiave Europee]**

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO "Curricolo, Progettazione e Valutazione"**

- Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza europea.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO "Inclusione e differenziazione"**

- Promuovere sugli strumenti di progettazione dei percorsi di vita degli studenti con disabilità con un modello di PEI per competenze che traduca in termini didattici il Profilo di Funzionamento dello studente redatto su base ICF-CY

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO "Continuità e orientamento"**

- Attivare corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa nella prassi quotidiana.



Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) 2022/25. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

**ALLEGATI:**

Atto di indirizzo DS 2022-25\_compressed.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

**PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.**

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un percorso di formazione finalizzato la



progettazione curricolare del nostro Istituto è modulata sull'**approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo verticale e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali, previa preparazione in sede di Dipartimenti, ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte nel tempo, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Montalcini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- **L'essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei



contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.

- La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curriculum d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.

La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curriculum di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".

"Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".

Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

- L'**approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.

- Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.
- La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, nella responsabilità nell'uso dei mezzi tecnologici e digitali, per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.
- Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curriculum del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.

Il curriculum verticale e i PAD (Piani Annuali Disciplinari) sono allegati al PTOF

**L'organizzazione della didattica** consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. Per la scuola primaria, in piena coerenza con il RAV e il PdM si procede con recupero, consolidamento e potenziamento in: italiano, matematica, inglese. Nelle classi 3-4-5 viene realizzata la metodologia CIL. Per la scuola secondaria di I grado si realizzano corsi di recupero pomeridiani in: italiano, matematica. In tutte le classi si utilizza la metodologia CLIL con l'organico potenziato di lingua inglese. È istituito un corso ad indirizzo musicale (pianoforte, sassofono, violino, chitarra). Con l'organico potenziato di musica viene ampliata l'offerta formativa con corsi pomeridiani di pianoforte.

**ALLEGATI:**

Pai San Giorgio del Sannio giugno 2021 \_compressed.pdf

## IL CURRICOLO DI SCUOLA VERTICALE

La piena realizzazione del curriculum, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curriculum fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle

scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (*long and wide life learning*). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curriculum di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del *setting* scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curriculum verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni).

Il curriculum si articola attraverso:

- *I campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte

educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

Nello scorso anno scolastico 2020-2021 il curriculum di scuola si è arricchito del curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica, come da normativa vigente. Siamo ora al secondo anno del triennio di sperimentazione.

Il curriculum è pubblicato sul Sito Web della scuola: [www.icsangiorgiodelsannio.edu.it](http://www.icsangiorgiodelsannio.edu.it), al Link posto in alto a sinistra denominato Educazione Civica, al quale totalmente si rimanda.

**ALLEGATI:**

Piano Scolastico per la DDI 2021-2022 (1)\_compressed.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione.

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, **il dirigente, prof.ssa Anna Polito**, ha ritenuto organizzativamente corretta la **strutturazione di un vero e proprio *staff* di direzione**.

### ***Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15***

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16





Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124

#### **IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nel triennio 2022 - 2025 presenta il seguente organico dell'autonomia

DIRIGENTE SCOLASTICO
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time : 20+33+30
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time



Insegnanti di religione incaricati annuali
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario
Organico potenziato
TOTALE PERSONALE DOCENTE

PERSONALE ATA
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno
TOTALE PERSONALE ATA

**IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO**





DIRIGENTE SCOLASTICO
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time : 20+33+30
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time
Insegnanti di religione incaricati annuali
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario
Organico potenziato
TOTALE PERSONALE DOCENTE



PERSONALE ATA
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno
TOTALE PERSONALE ATA

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –**

Per il triennio ( aa. ss. 2022-2025), si conferma la stabilità dell'organico di fatto , non si può prevedere crescita della popolazione scolastica calibrata sull'Organico dell'autonomia del personale docente stabile per il triennio.

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2022-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A022 Ital., Storia, Ed. Civica, Geo. Sc. 1° Grado	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).



A028 Sc. Matematiche	4 cattedre interne + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. +1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AA25 Francese	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB25 Inglese	3 cattedre + 1 docente per 6h/sett	Tempo normale con 30 ore sett + 1 corso. ad indirizzo musicale con 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A001 Arte	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A060 Tecnologia	1 cattedra interna + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale con 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A030 Ed. Musicale	2 cattedre interne + 1 cattedra C.O.E.	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale con 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).



A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 8 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale con 32 ore sett.(sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
EH Sostegno	cattedre in relazione fabbisogno alunni H	Tempo normale con 30 ore sett. + 1 corso ad indirizzo musicale 32 ore sett. (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AK56 Sassofono	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AM56 Violino	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB56 Chitarra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AJ56 Pianoforte	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

#### IV.b POSTI Organico dell'Autonomia (Potenziamento)

Tipologia	(es. posto comune classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
-----------	---	---------------	---



Posto comune primaria	3	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'autorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
AB25 Inglese	1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'autorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A030 Educazione Musicale	1	

**IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	29

\* Si fa presente che le n.29 unità richieste sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto e degli eventuali posti in deroga, esse sono necessarie per le seguenti motivazioni:

- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.10 Plessi di cui 2 esterni per Covid-19
- 2) Una parte dei plessi presenta una strutturazione su più piani;
- 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
- 4) Elevato numero di alunni BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
- 5) La secondaria di 1° grado presenta 3 classi (1^ - 2^ -3^ ) a indirizzo musicale. Le attività didattiche di cui al punto 5 si svolgono in orario pomeridiano.

**PROGETTI NAZIONALI E EUROPEI**



Le attività progettuali nazionali sono

- Scuola Attiva Kids per la Scuola Primaria;
- Scuola Attiva Junior per la Scuola Secondaria di I grado;
- FESR Azione 13.1.1° CA 2121-475 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
- FESR 13.1.2 "Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

### **V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA**

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è entrata in vigore lo scorso luglio 2015 e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione proposta dal MIUR.

Le iniziative formative del personale docente dovranno essere rivolte ai seguenti temi:

- ü Competenze connesse didattiche innovative;
- ü Valutazione degli apprendimenti;
- ü Autonomia organizzativa e didattica;
- ü Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'agenda 2030;



ü Inclusione e disabilità;

ü Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale.

Il personale docente, per la formazione in presenza, potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuola-poli di ambito 4, competente per territorio da Enti accreditati al MIUR, .

I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dai singoli ambiti della regione Campania.

Il personale docente, in piena autonomia, può partecipare a formazione specifica erogata dalle Università e/o agenzie formative accreditate dal Miur, Webinar e altre piattaforme dedicate.

L'I.C. Montalcini ha pianificato, nel corso del corrente anno scolastico, la formazione obbligatoria in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L 81/2008), Trattamento dei dati sensibili e della privacy ai sensi del R.E. 679/2016, per i docenti di nuovi arrivati e/o neo immessi..

Il personale ATA e Docente, già in servizio, è stato formato per gli aggiornamenti necessari riferiti all'utilizzo del Registro Elettronico e per la tutela della Privacy, nel rispetto della normativa vigente in materia (R.E. n° 679/2016 , Decreto Legislativo n° 101/2018).

Per quanto riguarda l'area delle lingue straniere, le iniziative terranno conto dello sviluppo dei percorsi metodologici. La scuola intende aderire anche a eventuali Progetti Erasmus.

L'Erasmus plus prevede azioni di mobilità individuale del personale docente e non ai fini dell'apprendimento.

Le possibili attività di formazione professionale sono:

- Attività di insegnamento presso una scuola partner all'estero;
- Partecipazione a conferenze, seminari, corsi o eventi di formazione all'estero;
- Job shadowing: trascorrere un periodo di osservazione in una scuola partner all'estero.





La dimensione transnazionale dell'esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

La formazione del personale docente tiene conto della Legge 178 del 30 dicembre 2020, art.1 c.961, delle note M.I., della L.107/2015,art. 1 c. 124, delle delibere del collegio dei docenti, in riferimento ai bisogni formativi di ciascuno. Il piano di formazione del personale, annualmente si articola su più livelli : 1-formazione obbligatoria di almeno una unità formativa di n. 25 ore, proposta dall'ambito territoriale ( BN) 4 di appartenenza, 2 - formazione proposta dalla scuola e finalizzata a soddisfare i bisogni formativi dei docenti, 3 - formazione liberamente scelta dal personale docente.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli "attori" e gli operatori, sono priorità che non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passi attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell'autoreferenzialità.

L'innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di "buone pratiche", attraverso l'utilizzo della piattaforma "Miglioriamo la scuola" valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta



al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

### Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
  - Promuovere e sperimentare l'innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall'interno e renderli sostenibili e trasferibili
  - Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
  - Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
  - Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
  - Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

In base all'Art.1, comma 961 della Legge 30 Dicembre 2020 n.178, in riferimento all'obbligo formativo sui temi dell'inclusività, nell'arco del triennio si formeranno i vari docenti componenti dei Consigli di classe, sprovvisti del titolo per docenti di sostegno.

### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della

Società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni

**Il D.M.851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015,**

ne ha previsto l'attuazione al fine di:

migliorare le competenze digitali dei

gli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;



implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;

favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

### GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

*L'I. C. R.Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:*

- *Formazione docenti a.s. 2019-2020 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. "Lucarelli" Benevento a tutt'oggi vigente*
- *Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI con I.C. Sant'Angelo a Sasso BN*
- *Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con la Misericordia, le Associazioni di volontariato e culturali le Parrocchie operanti nel territorio comunale di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con l'Arma dei Carabinieri di San Giorgio del Sannio e la Questura di Benevento*
- *Collaborazione con l'ASL BN San Giorgio del Sannio, per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali*
- *Protocolli d'intesa:*
  - *IIS "Virgilio" Benevento;*
  - *Costituzione di rete con: I.S.S "Alberti" di Benevento per le Biblioteche innovative*
  - *Rete per la prevenzione e contrasto al bullismo nelle scuole- Scuola Capofila I.I.S. Telesi@ di Telesse Terme ( BN).*
- *-Adesione al progetto POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020 Avviso pubblico I.T.I.A. –*



Progetto B2 L.I.F.E. – Proposta di attivazione laboratori di “ Prevenzione Violenza interpersonale nelle scuole”. Cooperativa Social Lab 76 Ambito Consortile Benevento.

## ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Per rendere più efficiente l'organizzazione dell'istituzione scolastica espressa in termini di utilizzo delle risorse umane per competenza, funzione, responsabilità si allega l'organigramma di istituto, quello della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'organigramma Covid-19, l'organigramma privacy, in quanto ciascuno rappresenta, in un quadro sinottico, l'utilizzazione di tutte le risorse umane necessarie per il funzionamento della struttura organizzativa, didattica, funzionale.

INFANZIA		
ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA E QUADRI ORARI		
SAN GIORGIO DEL S. "CAP."	BNAA85701P	40 Ore Settimanali
"A. DE GASPERI"	BNAA85702Q	40 Ore Settimanali



"S. AGNESE"	BNAA85703R	40 Ore Settimanali
"GINESTRA"	BNAA85704T	40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA		
ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA E QUADRI ORARI		
SAN GIORGIO DEL S. "CAP."	BNEE85701X	27 Ore Settimanali
SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"	BNEE857021	27 Ore Settimanali
S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE"	BNEE857032	27 Ore Settimanali
SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA E QUADRI ORARI		
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BNMM85701V	30 Ore Settimanali



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline a scelta delle Scuole	1	33

**ALLEGATI:**

Organigrammi Montalcini.pdf

**ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**



Per rendere più efficiente l'organizzazione dell'istituzione scolastica espressa in termini di utilizzo delle risorse umane per competenza, funzione, responsabilità si allega l'organigramma di istituto e quello della sicurezza nei luoghi di lavoro in quanto ciascuno rappresenta, in un quadro sinottico, l'utilizzazione di tutte le risorse umane necessarie per il funzionamento della struttura organizzativa, didattica, funzionale.

### **ALLEGATI:**

PROGETTI PTOF\_compressed (1).pdf